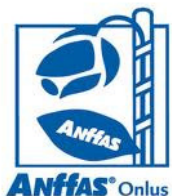


LO SAI CHE...? NOTIZIE DAL TERRITORIO

Da dove ha inizio la reale e concreta inclusione sociale della persona con disabilità? Come si realizza? Troppe volte si cercano risposte in soluzioni eclatanti e appariscenti, ma sicuramente il percorso concreto di realizzazione inizia nei luoghi a noi più vicini (casa, scuola, ambienti di lavoro, spazi per il tempo libero); contesti nei quali ogni donna o uomo con disabilità deve trovare uguali opportunità, uguale dignità e non essere oggetto di discriminazione. Se l'inclusione sociale non trova dimora nei posti a noi vicini, difficilmente si può guardare con serenità a un miglioramento generale e sostanziale della vita e della dignità della persona.

Consapevole dell'importanza di quanto sopra ricordato l'Associazione ANFFAS ONLUS di Saluzzo da quasi trent'anni (anno di costituzione 1987) opera sul territorio saluzzese per il conseguimento di tale obiettivo, attraverso un impegno quotidiano e capillare, che va dalla promozione di un contesto locale attento alle esigenze delle persone disabili all'offerta di servizi e di sostegni a loro e alle loro famiglie. Un lavoro fatto di progetti piccoli, ma concreti, che negli anni è riuscito a modificare situazioni e creare opportunità che hanno, di conseguenza, consentito alle persone disabili di migliorare la loro situazione personale.

Accanto a questo lavoro, svolto in forma silenziosa, l'ANFFAS Onlus di Saluzzo organizza, di norma, ogni anno, due eventi pubblici, uno di impatto nazionale - l'open day - nel quale tutte le strutture associative ANFFAS presenti sul territorio italiano ricordano, attraverso varie manifestazioni, la ricorrenza della fondazione di ANFFAS Nazionale (28 marzo 1958) ed il secondo a carattere strettamente locale, specifico dell'Associazione ANFFAS Onlus di Saluzzo.



Quest'ultimo verrà promosso a Saluzzo, in Corso Italia dalle ore 9,00 alle ore 18,00 domenica 4 dicembre 2016. Il tradizionale incontro con la cittadinanza consiste nell'allestimento di un punto informativo per far conoscere l'Associazione, le sue attività, i suoi servizi. In contemporanea

si potrà contribuire a finanziare il programma iniziative dell'ANFFAS Onlus di Saluzzo autoregalandosi una rosa blu - simbolo dell'Associazione - o la simpatica e curiosa oggettistica confezionata con competenza e professionalità dalle mamme ANFFAS (per info TEL. 338/9001991).

CONSORZIO MONVISO SOLIDALE
COORDINAMENTO GENITORI HANDICAP



LO SAI CHE...?

*Si ricorda che gli SPORTELLI
INFORMAHANDICAP sono aperti:*

SAVIGLIANO
GARESIO MARTINA

- Corso Roma 113

telefono 0172/710811

e-mail martina.garesio@monviso.it

giovedì dalle 10,00 alle 12,00

FOSSANO

ROSSO SONJA

- Corso Trento 4

telefono 0172/698412

e-mail sonja.rosso@monviso.it

lunedì dalle 14,00 alle 17,00

Martedì dalle 10,00 alle 12,30

Venerdì dalle 10,00 alle 12,30

La sede di: SALUZZO

- Via Vittime di Brescia-

telefono 0175/210711

*garantisce contatto telefonico con le
sedi di Fossano e Savigliano,
tramite l'Ufficio Relazioni con il
Pubblico (URP)*

È più facile
spezzare un atomo
che un pregiudizio



04/2016

LO SAI CHE...?

In Italia sono da tempo stati introdotti i **bonus elettrici** per ridurre le bollette di luce di clienti in condizioni di disagio economico e di disagio fisico, prevedendo anche un **bonus specifico** per i malati gravi che necessitano di apparecchiature

elettromedicali salvavita alimentate ad **energia elettrica**.

In questo numero tratteremo nello specifico **IL BONUS ELETTRICO**

- per il disagio fisico per gravi condizioni di salute.

Gravi condizioni di salute - disagio fisico

Chi ne ha diritto

Come si richiede

- dove si presenta la domanda?
 - quali documenti servono per presentare la domanda?
 - è necessario presentare l'ISEE per ottenere il bonus per gravi condizioni di salute?
 - è possibile delegare un'altra persona per presentare la domanda?
- Quanto vale il bonus e come si riceve
- quanto vale il bonus per disagio fisico?
 - il valore del bonus per disagio fisico è uguale per tutti?
 - come si riceve il bonus?
 - come si verifica che il bonus sia stato concesso e venga corrisposto?
 - quanto tempo ci vuole prima di ricevere il bonus in bolletta?
 - per quanto tempo viene riconosciuto il bonus?
 - l'erogazione del bonus può essere interrotta?

Variazioni

- è necessario presentare la domanda di rinnovo?
- se la domanda di bonus è stata presentata nel 2012 è possibile chiedere un eventuale adeguamento?
- è possibile chiedere un adeguamento dello sconto se vengono installate nuove apparecchiature?
- se il cliente non usa più le apparecchiature cosa deve fare?
- se cambia il fornitore di energia elettrica cosa succede?
- se cambia l'intestatario del contratto cosa succede?



Se il cliente non informa il proprio venditore del cessato uso delle apparecchiature e continua a percepire il bonus senza averne titolo, può essere richiesta la restituzione delle somme indebitamente percepite.

Se cambia il fornitore di energia elettrica cosa succede?

In caso di cambio del venditore o delle condizioni economiche del contratto, il bonus continua ad essere erogato senza interruzioni fino al cessato uso delle apparecchiature.

Se cambia l'intestatario del contratto cosa succede?

Se il contratto inizialmente intestato a un soggetto diverso dal malato viene intestato al malato (voltura contrattuale), il bonus viene erogato con continuità. Se invece il contratto viene intestato ad altro soggetto che non vive dove dimora il cliente in gravi condizioni di salute, il bonus cessa.

LO SAI CHE...?

Sai cos'è il SIA?

Dal 2 settembre scorso è possibile, per le famiglie italiane, con almeno un minore, comunitarie ed extracomunitarie in possesso dei permessi di lunga durata, in condizioni economiche disagiate, e che rispondano a determinati **requisiti**, presentare richiesta per ottenere **SIA**, uno **sussidio economico** il cui acronimo sta per **Sostegno per l'Inclusione Attiva**. Tra i beneficiari, anche le famiglie nelle quali sia presente un figlio con disabilità.

Si tratta di una delle misure di contrasto alla povertà inserite nell'ultima legge di stabilità (decreto attuativo 26 maggio 2016), che intende dare un supporto economico a quanti, rispetto a particolari condizioni familiari, si trovino in condizioni economiche molto precarie, aiutando le famiglie con figli a superare la condizione di povertà e **ricquistare gradualmente l'autonomia**. Va detto infatti che l'erogazione del contributo, oltre a essere riservata a famiglie che rispondano a **determinati (e molto ristretti) requisiti**, è **subordinata all'accettazione di un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa** sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni. La domanda va presentata all'INPS tramite il servizio sociale del Monviso Solidale. L'INPS riceverà informaticamente le domande, verificherà le proprie banche dati e risponderà per l'accettazione o per il diniego del beneficio economico previsto.





L'erogazione del bonus può essere interrotta?

Possono verificarsi situazioni per cui l'erogazione del bonus viene interrotta a seguito di un controllo del Comune o del distributore competente che rilevi la mancanza o la variazione di una delle condizioni indispensabili per aver diritto all'agevolazione (ad esempio se la fornitura elettrica risulta cessata per il trasferimento del cliente o se le apparecchiature non vengono più utilizzate). In questi casi il cliente riceve una comunicazione da SGAt e nella quale viene informato dell'interruzione (o revoca) della compensazione e dei motivi.

E' necessario presentare la domanda di rinnovo?

Il bonus per disagio fisico non deve essere rinnovato, ma viene erogato fino al cessato uso delle apparecchiature elettromedicali.

Se la domanda di bonus è stata presentata nel 2012 è possibile chiedere un eventuale adeguamento?

Sì, è possibile chiedere un adeguamento. I soggetti che prima del 2013 avevano già richiesto e ottenuto il bonus, possono verificare se, in base ai nuovi livelli di bonus, hanno diritto a una quota di agevolazione maggiore. Nel caso in cui, utilizzando l'applicativo di simulazione, venga assegnata una fascia maggiore della minima, è possibile presentare domanda di variazione utilizzando la nuova modulistica (modulo B e allegati) e barrando l'apposita casella "variazione apparecchiature". La variazione decorre dal momento della presentazione della domanda.

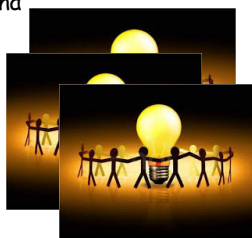
E' possibile chiedere un adeguamento se vengono installate nuove apparecchiature?

Sì, si può chiedere un adeguamento sia nel caso in cui si installino nuove apparecchiature, sia nel caso in cui si debbano utilizzare quelle già presenti per un maggior numero di ore giornaliere.

E' necessario presentare il modulo B barrando la voce "variazione apparecchiature". E' sempre consigliabile, prima di presentare domanda di variazione, fare una verifica con il simulatore perché può accadere che, malgrado l'aumento di apparecchiature o delle ore di utilizzo, l'ammontare del bonus non cambi. In tale situazione il sistema SGAt non accetta la domanda di variazione e l'agevolazione in corso non subisce variazioni. In caso di attribuzione di un diverso livello di bonus, la variazione decorre dal momento della presentazione della domanda.

Se il cliente non usa più le apparecchiature cosa deve fare?

Il cliente è tenuto ad informare prontamente il proprio venditore di energia elettrica poiché il cessato uso delle apparecchiature comporta la cessazione del bonus.



Chi ne ha diritto

Possono ottenere il bonus tutti i clienti domestici affetti da grave malattia o i clienti domestici con fornitura elettrica presso i quali viva un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita.

L'elenco delle apparecchiature elettromedicali salvavita che danno diritto al bonus sono state individuate dal Decreto del Ministero della Salute del 13 gennaio 2011.

Il bonus per disagio fisico è cumulabile con quello per disagio economico (sia elettrico che gas) qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.

Come si richiede - Dove si presenta la domanda?

La domanda va presentata presso il Comune di residenza del titolare della fornitura elettrica

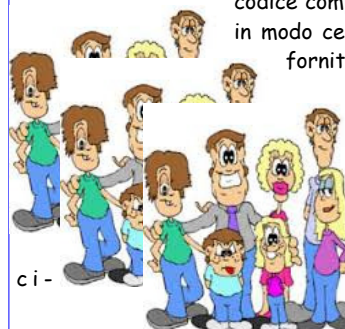
Quali documenti servono per presentare la domanda?

Per avere accesso al bonus, il cliente deve essere in possesso di:

- un certificato ASL che attesti:
 - la situazione di grave condizione di salute;
 - la necessità di utilizzare le apparecchiature elettromedicali per supporto vitale;
 - il tipo di apparecchiatura utilizzata e le ore di utilizzo giornaliero;
 - l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata;
 - il documento di identità e il codice fiscale del richiedente e del malato se diverso dal richiedente;
- il modulo B compilato;
- è inoltre necessario avere a disposizione alcune informazioni reperibili in bolletta o nel contratto di fornitura:

- codice POD (identificativo del punto di consegna dell'energia). Il codice POD, è un codice composto da lettere e numeri, che inizia con IT e identifica in modo certo il punto fisico in cui l'energia viene consegnata dal fornitore e prelevata dal cliente finale. Il codice non cambia anche se si cambia fornitore;

- la potenza impegnata o disponibile della fornitura.
- Per la richiesta del bonus, non è possibile utilizzare altre forme di certificazione delle situazioni invalidanti, quali ad esempio i certificati di invalidità vile civile.



E' necessario presentare l'ISEE per ottenere il bonus per gravi condizioni di salute?

No, non è richiesta la presentazione dell'ISEE. Il bonus per queste situazioni viene concesso indipendentemente dalla fascia di reddito del richiedente.

E' possibile delegare un'altra persona per presentare la domanda?

Sì, compilando l'apposito modulo [Allegato D](#) per le deleghe.

Quanto vale il bonus per disagio fisico?

Il valore del bonus per disagio fisico è articolato in 3 livelli che dipendono da: potenza contrattuale, apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate e tempo giornaliero di utilizzo.

€/anno per punto prelievo

	FASCIA MINIMA	FASCIA MEDIA	FASCIA MASSIMA
extra consumo rispetto a utente tipo (2700/kWh/anno)	fino a 600 kWh/anno	tra 600 e 1200 kWh/anno	oltre 1200 kWh/anno
fino a 3 kW	€ 175	€ 288	€ 417
oltre 3 kW (da 4,5 kW in su)	€ 410	€ 519	€ 628

valori anni precedenti



Il valore del bonus per disagio fisico è uguale per tutti?

No, sono previsti tre livelli. L'assegnazione ad uno dei tre livelli viene calcolata dal sistema informatico che gestisce le agevolazioni sulla base di quanto certificato dalla ASL. Nel caso in cui la ASL non barri le caselle relative ai macchinari usati e alle ore di impiego, il sistema assegna la fascia minima.

Per conoscere e fare una stima del livello di bonus a cui il malato ha diritto è possibile effettuare una [simulazione](#) sul portale SGAt.e.



Come si riceve il bonus?

L'importo del bonus viene scontato direttamente sulla bolletta elettrica, non in un'unica soluzione, ma suddiviso nelle diverse bollette corrispondenti ai consumi dei 12 mesi successivi alla presentazione della domanda.

Ogni bolletta riporta una parte del bonus proporzionale al periodo cui la bolletta fa riferimento.

Come si verifica che il bonus sia stato concesso e venga corrisposto?

Quando il bonus viene concesso, in bolletta viene inserita un'apposita comunicazione. Quando il bonus è in corso di erogazione, sono evidenziati nella bolletta, nella sezione "totale servizi di rete - quota fissa", sia l'avvenuta ammissione alla compensazione, sia il dettaglio dell'importo relativo all'applicazione del bonus.

Lo stato di avanzamento della propria richiesta di bonus può essere verificato:

- presso l'Ente dove è stata presentata la richiesta (il Comune di residenza, il CAF, la Comunità Montana, ecc.) con la ricevuta rilasciata alla consegna della domanda;
- chiamando il numero verde **800.166.654** fornendo il codice fiscale o il numero identificativo della richiesta;
- collegandosi al sito www.bonusenergia.anci.it entrando nella sezione riservata "[Controlla on line la tua pratica](#)" e inserendo il proprio codice fiscale e le credenziali di accesso. Le credenziali (User ID e password) vengono rilasciate dal Comune o dal CAF presso cui si è presentata la richiesta per il bonus.

Quanto tempo ci vuole prima di ricevere il bonus in bolletta?

La domanda di bonus prima di tradursi nello sconto in bolletta deve superare una serie di passaggi di verifica dei requisiti da parte del Comune e di SGAt.e e di comunicazione tra questi e gli operatori competenti.

Solo alla fine di questi passaggi e se la domanda presenta tutti i requisiti, il cliente riceve il bonus in bolletta.



Per quanto tempo viene riconosciuto il bonus?

Il bonus per disagio fisico viene erogato senza interruzioni fino a quando sono utilizzate le apparecchiature. Il cessato utilizzo di tali apparecchiature deve essere tempestivamente segnalato al proprio fornitore di energia elettrica.